

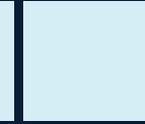


WORKSHOP

Leggi, strumenti e progetti

Rilettura del quadro legislativo, revisione degli strumenti disponibili
e confronto di progetti

23 settembre 2016



Strategie di rinnovamento del quadro normativo vigente sull'accessibilità

Daniela Orlandi, architetto & pubblicitista

Superabile INAIL www.superabile.it



Inquadramento



Proposta di
legge delega



Focus



Osservazioni
Comitato ONU



Conclusioni

Inquadramento

Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con disabilità

Ratificata dall'Italia con la legge n. 18 del 2009



Osservatorio Nazionale
sulla condizione delle persone con disabilità



Articolo 9 – Accessibilità

1. Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, gli Stati Parti devono prendere misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità, su base di eguaglianza con gli altri,

l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o offerti al pubblico, sia nelle aree urbane che nelle aree rurali.

Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicheranno, tra l'altro a:

1. Edifici, strade, trasporti e altre strutture interne ed esterne agli edifici, compresi scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;
2. Servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi elettronici e quelli di emergenza.

PROPOSTA DI II PROGRAMMA DI AZIONE BIENNALE
PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI
E L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
IN ATTUAZIONE DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE
AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 3, DELLA LEGGE 3 MARZO 20 09, N. 18
Luglio 2016

Capitolo 8

LINEA DI INTERVENTO 6

Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità

Proposta di legge delega

6. PROPOSTE PROGRAMMATICHE

AZIONE 1

Area Accessibilità, progettazione universale, abbattimento barriere architettoniche e senso-percettive

Tipologia di azione

Azione di tipo legislativo (Legge delega, Decreti delegati. Regolamenti)

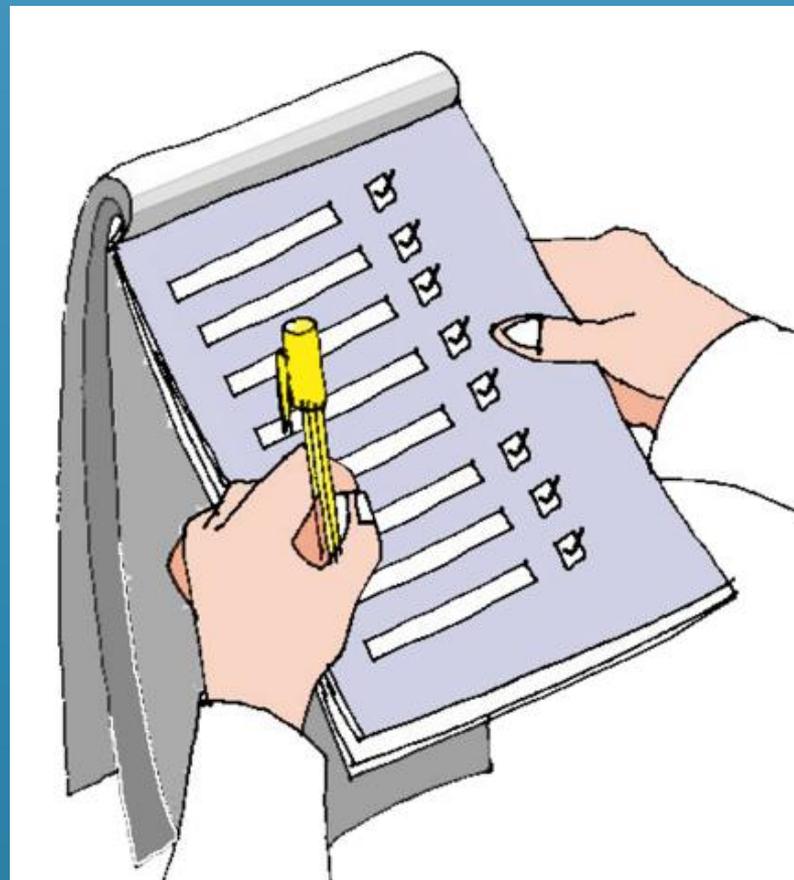
Obiettivo

Rivedere ed adeguare la disciplina sull'accessibilità all'ambiente fisico, urbano ed architettonico per conseguire l'adozione e la diffusione della progettazione universale e quindi l'attuazione dei principi di accessibilità della Convenzione stessa.

Azioni specifiche

Elaborazione di disegno di Legge delega al Governo (in considerazione della grande complessità tecnica della materia trattata)

al fine di:



I focus

Aggiornare, armonizzare e semplificare la normativa per adeguare la definizione di accessibilità ambientale alla dimensione culturale promossa dalla Convenzione ONU superando i concetti di visitabilità e adattabilità.

Integrare ed armonizzare l'impianto normativo e regolamentare con quello relativo alla sicurezza dei luoghi e degli edifici e per la sicurezza ed il soccorso delle persone con disabilità.

Indicare le specifiche tecniche, dimensionali e qualitative per la progettazione dell'ambiente urbano ed architettonico, che identifichino ed eliminino gli ostacoli e le barriere all'accessibilità per ogni tipologia di disabilità.

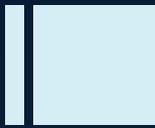
Rivedere l'impianto normativo e regolamentare relativo all'accessibilità di spazi ed edifici pubblici esistenti

(disciplinata dai PEBA - piani di eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici e spazi pubblici - art. 32, comma 21, L. 28 febbraio 1986, n. 41, integrata dall'art. 24, comma 9, L. 5 febbraio 1992, n. 104),

al fine di definire **i criteri e le modalità** stabilendo procedure e tempi di adozione, nonché approntando un sistema sanzionatorio per i casi di inosservanza.

Rivedere il sistema di contribuzione per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati esistenti, art.9 L. 9 gennaio 1989, n. 13.

Prevedere misure di facilitazione e incentivazione, che favoriscano l'attuazione dei principi dell'accessibilità all'ambiente fisico, urbano ed architettonico in caso di interventi finalizzati al riuso, rinnovamento e restauro del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente.



Prevedere l'inserimento dello studio della tecnica e della tecnologia atte a realizzare la progettazione universale e l'accessibilità

nei programmi didattici delle scuole secondarie di secondo grado a indirizzo tecnico e

nell'ambito degli insegnamenti impartiti presso le università.

Prevedere la costituzione di un organismo paritetico che, sul modello della Commissione già prevista con il D.M. 14 giugno 1989, n. 236,

sia in grado di interloquire con i diversi livelli di gestione e soggetti interessati,

attuando un necessario coordinamento inter istituzionale, e in grado di supportare l'azione governativa per dare attuazione alle azioni proposte.

Osservazioni Comitato ONU

Il Comitato di Controllo dell'ONU è preoccupato per

- le insufficienti informazioni sui reclami e sul monitoraggio dell'applicazione degli standard di accessibilità,
- per la loro scarsa applicazione e le sanzioni in caso di inosservanza,
- per i dati insufficienti riguardanti la disponibilità di comunicazioni accessibili in tutto il settore pubblico, tra cui l'istruzione.

Il Comitato di Controllo dell'ONU raccomanda di

- rafforzare la raccolta dei dati, il monitoraggio e i meccanismi sanzionatori per garantire il rispetto degli standard di accessibilità (siti web, i servizi di emergenza, il trasporto pubblico, gli edifici e le infrastrutture);
- garantire condizioni di accessibilità, sicurezza e inclusione per i sistemi di trasporto, per il verde e gli spazi pubblici,
- attivare un piano di controllo e di azione per garantire la fornitura di assistenza e intermediari incluse le guide, lettori e interpreti di lingua dei segni professionali, la comunicazione aumentativa e alternativa in tutti i settori pubblici. In particolare, comunicazione aumentativa e alternativa devono essere forniti gratuitamente nel settore dell'istruzione.

Report Alternativo Forum Italiano Disabilità – FID-

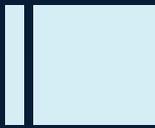
Chiede nel gennaio 2016 all'Italia di spiegare come sta programmando

- la riduzione del divario tra la legislazione e la sua applicazione in materia di accessibilità,
- le azioni per l'inserimento della formazione sulla Progettazione Universale nella preparazione dei tecnici.

Conclusioni

Agire sul divario tra la legislazione in tema di accessibilità e la sua applicazione

- attivando il monitoraggio nella sua attuazione
- dando efficacia all'apparato sanzionatorio
- aggiornando l'impianto normativo alla luce dell'UD, dei diversi profili esigenziali, dei nuovi ausili e tecnologie
- potenziando i PEBA lavorando sui regolamenti e le sanzioni
- rendendo obbligatoria la formazione e diffondendo le buone pratiche



**Grazie per
l'attenzione!**